



APPROFONDIAMO LA STORIA DI FRANCISCO E TERESA



Suor María Teresa García, CMT.
Animatore generale.

Il Hoja Palautiana che ci viene consegnato entra innanzitutto nell'anno di grazia che stiamo celebrando. Un anno in cui siamo invitati a camminare con speranza, sebbene in mezzo alle prove; a camminare forti della gioia profonda del Vangelo, con l'impegno di trasformare la vita ognuno dal posto in cui si trova. Così ha fatto il nostro fondatore, il beato Francisco Palau, che ha cercato la solitudine e il silenzio, il ritiro, come luogo di incontro con la sua Amata, la Chiesa.

Impariamo da lui, dal suo modo di fare. Approfondiamo la dimensione mistica di questo carmelitano scalzo e anche il suo stile di leadership. Ognuno di noi è chiamato a vivere la solitudine abitata e ad abitare spazi di leadership, per quanto piccoli possano essere. Scopriamo i suoi tratti, il suo cuore missionario, nel silenzio e nel trambusto, nella grotta e per le strade... Con la nostra sorella Teresa Mira, compagna di strada, vogliamo guardare il mondo dal cuore di Dio e camminare con lei sul sentiero della santità, a partire dal piccolo, dal sacrificio nascosto e dalla tenerezza perseverante. Il suo sguardo limpido, il suo sorriso discreto, la sua fedeltà, sono fari che illuminano il nostro cammino.

UN CRISTIANO TRISTE È UN TRISTE CRISTIANO

Il Giubileo ci viene presentato come un tempo di speranza, di gioia, di liberazione, un tempo pieno di possibilità di amare ed essere amati, un tempo per raggiungere la felicità, quella che cerchiamo costantemente. Papa Francesco nel documento *Spes non confundit*, n° 21 ci dà alcuni indizi:

«Ma che cos'è la felicità? Quale felicità speriamo e desideriamo? Non è una gioia passeggera, una soddisfazione effimera che, una volta raggiunta, continua a chiedere sempre di più, in una spirale di avidità in cui lo spirito umano non è mai soddisfatto, ma piuttosto sempre più vuoto. Abbiamo bisogno di una felicità che si realizzi definitivamente in ciò che ci appaga, cioè nell'amore, per poter esclamare d'ora in poi: Sono amato, dunque sono; ed esisterò per sempre nell'Amore che non delude e dal quale niente e nessuno potrà mai separarmi».

Cosa ci impedisce di essere felici, cosa ti impedisce di essere felice? a volte camminiamo nella vita come se non ci fosse permesso di

essere felici. Il vittimismo si impossessa di noi e siamo perseguitati dalla tristezza. **“Un cristiano triste è un triste cristiano”.** Alla luce delle parole di Papa Francesco vi invito a riflettere su ciò che vi porta gioia oggi... Prenditi un po' di tempo e fatti la tua lista, potresti rimanere sorpreso!

Potreste renderti conto che non devi fare sforzi straordinari per essere felice, ma piuttosto accogliere l'Amore che Dio vuole darti ogni giorno.

Scorrendo la lista, riuscirai a notare l'amore incondizionato del Dio misericordioso che è sempre presente?

Ma vai oltre e chiediti: chi posso aiutare ad avere una vita più dignitosa? A che affamato posso dare il pane dell'amore? Chi devo liberare dal suo risentimento? Osa cercare la felicità non solo per te stesso, ma anche per coloro che ti accompagnano nel cammino della vita.

**Ma che
cos'è la
felicità?**

Sour Mirtha Rojas, CMT.

RICHIESTA DI PREGHIERA GRAZIE

O Dio, Padre onnipotente e misericordioso, ti rendiamo grazie e ti benediciamo per aver infuso nel cuore del beato Francesco Palau un amore singolare per la Chiesa, corpo mistico di Cristo, per avergliene scoperto la bellezza figurata in Maria e per averlo illuminato a servirla con la preghiera e l'apostolato.

Concedici la sua canonizzazione da parte della Chiesa ed ora la grazia speciale che, per sua intercessione, ti chiediamo. Per Gesù Cristo, nostro Signore.
Amen.

COLLABORA CON NOI

Condividi con noi la tua esperienza

Hai 3 alternative per comunicare con noi:

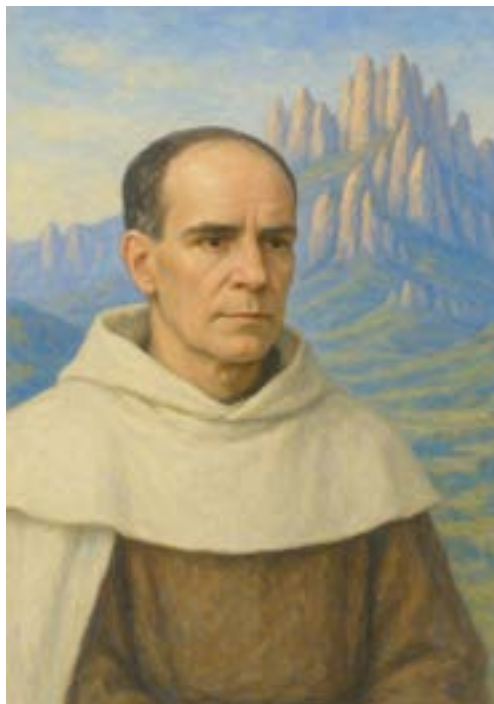
1.- Potete scriverci all'indirizzo e-mail:

causadelossantos
@cmtpalau.org

2.- Anche cliccando sul seguente modulo online:



3.- Oppure potete inviarlo per posta a "Causa de los Santos CMT", Via Vincenzo Monti 31B, 00152, Roma (Italia).



Gli studi condotti nella prima metà del XX secolo hanno evidenziato alcuni tratti che caratterizzano i leader efficaci. Questi studi evidenziano l'importanza di due "dimensioni" nel comportamento dei leader: in primo luogo, la preoccupazione per il raggiungimento degli obiettivi dell'organizzazione e, in secondo luogo, le relazioni tra le persone all'interno dell'organizzazione. Entrambe le dimensioni sono state dimostrate da Padre Palau in tutte le sue azioni.

Le caratteristiche di un leader efficace includono:

- *Senso di responsabilità*
- *Preoccupazione di portare a termine il lavoro*
- *Energia*
- *Persistenza*
- *Capacità di prendere decisioni rischiose*
- *Originalità*
- *Fiducia in se stessi*
- *Tolleranza allo stress*

LA GUIDA DI PADRE PALAU

«Fai in modo di fare per gli altri tutto ciò che è in tuo potere» (MM 5,4).

- *Capacità di influenzare*
- *Capacità di coordinare gli sforzi degli altri per il raggiungimento degli obiettivi.*

Ci sono molti esempi in cui queste caratteristiche possono essere notate, ma possiamo evidenziare che ne "La scuola della virtù" tutte entrarono in gioco e dimostrarono un leader in tutti i tratti e le dimensioni sopra menzionate. La Scuola delle Virtù fu la risposta di Francesco alle esigenze dei tempi e alla sfida posta dall'infiltrazione dell'ateismo tra il popolo tradizionalmente cattolico. Organizzata in cicli di studi sistematizzati, copriva un anno, le 52 domeniche del calendario liturgico, ognuna delle quali forniva i contenuti fondamentali della dottrina cristiana, con un programma concreto e ben strutturato che non lasciava spazio a divagazioni o imprevisti.

Nel suo stile di leadership Francesco ha saputo collegare i valori, gli scopi, la passione e l'immaginazione necessari per mettere in moto i processi di animazione e mobilitazione di coloro che partecipavano alle sue opere. Possiamo imitare il Padre in alcune delle sue caratteristiche per continuare ad animare la sua opera per la Chiesa, per Dio e per il prossimo.

*Signora Maria Antonia Saccomanno,
Laica palautiana.*

FRASE: Piccole fisionomie del suo spirito

in Scritti, MR. 20,6

"Io sono una realtà [parla la Chiesa], sono un corpo morale perfettamente organizzato: la mia testa è Dio fatto uomo; le mie ossa, la mia carne, i miei nervi, le mie membra, sono tutti gli angeli e i santi e i giusti destinati alla gloria; la mia anima, spirito che mi vivifica, è lo Spirito Santo che dà vita e movimento a tutto il corpo...".

SUOR TERESA, COMPAGNA DI STRADA

Un buon compagno di strada è colui che non ci abbandona mai, ci facilita le cose, ci fa vedere il positivo, ci rincuora, ci comprende e ci sostiene; ci fa scoprire e gustare la presenza di Dio nel nostro cuore e in ogni evento; ci aiuta a superare tutte le nostre battaglie interne... a vivere la fraternità, la comunione, con gioia e gratitudine; a vivere tutte le nostre esperienze in modo santo.

Suor Teresa è stata e rimane un meraviglioso dono di Dio, una magnifica compagna nel cammino della nostra vita: il suo motto costante era: «Piacere agli altri, sorridere a tutti, sacrificarsi per tutti, avere una parola di consolazione per i tristi, senza distinzione» (La forza della testimonianza, p. 150).

“La cosa meravigliosa di suor Teresa è la sua immensa semplicità, la sua umiltà senza ostentazione, la sua carità senza limiti, un grande cuore che non conosce risentimento, né invidia, né gelosia e altre

passioni umane, ma solo l'amore e la dolcezza condivisa tra tutti coloro che le si avvicinavano” (La forza di una testimonianza, p. 13).

La salvezza, come la salute, la santità, la vita... non è uno stato, ma un viaggio, circondato da un amore incondizionato che ci ispira a vedere in ogni ferita un'opportunità di guarigione, in ogni gioia una gioia condivisa e in ogni ingiustizia una chiamata all'azione e alla fiducia.

“Da lei ho imparato a dire: «Signore, in tutto e per tutto, la tua santa volontà» (Positio p. 76).

E la volontà di Dio è solo quella di conoscerlo e amarlo con tutto il nostro essere. Solo nel nostro abbandono attento e totale a Lui e ai nostri fratelli e sorelle in Lui saremo pienamente felici.

Che tipo di compagni di viaggio siamo?

Sour. Sabina González, CMT.



ORACIÓN PETICIÓN GRACIAS

O Dios, che ti compiaci negli umili e nei semplici di cuore.

Glorifica la tua serva Teresa, che si propose come ideale di vita amarti senza ostentazione e donarsi per tuo amore a quanti l'avvicinavano; e concedi a noi di saperti serviré ed amare come lei, senza riserve, ed ora la grazia che ti chiediamo per sua intercesione.

**Per Gesù Cristo, Nostro Signore.
Amen.**

TESTIMONIANZA: CERCAVA DI PASSARE INOSSERVATA.

da Fuensanta Belló Moya, Super Virtutibus, Summarium, p. 118.

“Cercava di passare inosservata. È vero che tutti la amavano e la apprezzavano, che tutti la cercavano, ma proprio per la sua umiltà, perché si donava senza riserve, perché chi la cercava la trovava, ma tutto questo senza ostentazioni di sorta”

LUOGHI DI INCONTRO CON FRANCISCO PALAU: GROTTA E LUOGO DI NASCITA

Di Comunità Francisco Palau di Aitona.

Entrando in questi luoghi di incontro con Francesco Palau, ricordiamo una sua frase: *“Entra nel tempio della tua anima; stai lì in silenzio e ascolta la voce di Dio che, dal profondo del tuo cuore, ti parla sempre”* (Lettera 1).

Abbiamo accolto in questi luoghi palautiani congregazioni religiose, famiglie, gruppi di bambini delle nostre scuole e della comunità parrocchiale, e suore della congregazione. Inoltre, vari gruppi hanno potuto fare ritiri, incontri, preghiere, convivenze, silenzio, contemplazione, confessione, esercizi spirituali ed Eucarestia.

Durante il loro soggiorno, hanno potuto godere del silenzio, che ci invita alla preghiera e all'incontro personale con il Signore, e anche della natura, che ci porta alla contemplazione della bellezza creata da Dio e che ci permette di contemplarlo attraverso quella bellezza *“O boschi e boschetti, piantati dalla mano dell'amato”* (Cantico spirituale di San Giovanni della Croce).

Hanno anche vissuto momenti in cui hanno potuto percepire, attraverso la riflessione, il dialogo e la convivenza, la presenza di Dio che crea comunione e fraternità.

Si svolgono attività come la solennità solennità della Madonna del Carmine, con una processione alla grotta. Lì, davanti alla sua immagine, si è svolta l'Eucaristia con la benedizione e l'imposizione degli scapolari alle famiglie che ne hanno fatto richiesta. Di solito si conclude con un rinfresco offerto dalla



comunità.

Il 7 novembre è stata celebrata nella grotta la solenne Eucaristia della festa del nostro Padre Fondatore, con la partecipazione della gente e delle Piccole Sorelle degli Anziani Abbandonati. Al termine della celebrazione c'è stata una conclusione festosa con un rinfresco offerto dalla comunità.

Gli incontri non si limitano alla grotta. Ogni 29 del mese la comunità apre le porte della casa natale per fare un'esperienza di preghiera palautiana, a cui partecipano i giovani e le famiglie del villaggio. Così la casa natale e la grotta rimangono un luogo di attrazione dove la Chiesa attende tutti.

RICORDIAMO...

Celebrazioni, commemorazioni ed eventi della nostra famiglia palautiana da tenere a mente.

07 11 25

FESTA LITURGICA DI
BEATO FRANCISCO PALAU,
OCD

15 11 25

RICORDO DEI VOTI SOLENNI
DI FCO. PALAU NEL CARMELO
(1833)

17 12 25

RICORDO DELLA
DICHIARAZIONE DI
VENERABILITÀ DI T. MIRA (1996)

29 12 25

ANNIVERSARIO DEL BEATO
FRANCISCO PALAU
(1988)

26 02 26

RICORDO DELLA
MORTE DI SR.
TERESA MIRA (1941)

20 03 26

ANNIVERSARIO DELLA MORTE
DEL BEATO FRANCISCO PALAU
(1872)

Hoja Palautiana

MISSIONARIE TERESIANE CARMELITANE

www.cmtpalau.org

[cmtpalau](#) | [cmtpalau](#)

IL HOJA PALAUTIANO VIENE PUBBLICATO OGNI QUATTRO MESI.

PROSSIMA EDIZIONE: MARZO 2026

MISSIONARIE TERESIANE CARMELITANE (C) TUTTI I DIRITTI RISERVATI

*È vietata la riproduzione e la commercializzazione di questo bollettino per qualsiasi uso.

